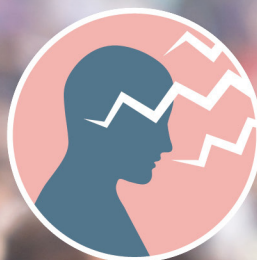


Omicidi con armi da fuoco in ambito domestico

Sintesi dello studio

AMBITO VIOLENZA



Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



TITOLO

Omicidi con armi da fuoco in ambito domestico, Sintesi dello studio

AUTRICI

Simone Walser, Nora Markwalder

EDIZIONE

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU

DISTRIBUZIONE

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU
Schwarztorstrasse 51, 3003 Berna
ebg@ebg.admin.ch
www.ebg.admin.ch

Le valutazioni e le interpretazioni in questo rapporto non riflettono necessariamente le opinioni dell'UFU e della CSVD.

Omicidi con armi da fuoco in ambito domestico

Sintesi dello studio

Simone Walser, PhD

Nora Markwalder, Prof. Dr.

San Gallo, 13 novembre 2024

Sintesi

In Svizzera gli omicidi di coppia, in cui sono principalmente gli uomini a uccidere la partner, costituiscono la forma più frequente di omicidio. Poiché, come emerge dalle ricerche, in gran parte di questi reati vengono impiegate armi da fuoco, lo scopo del presente rapporto è analizzare in modo più dettagliato gli omicidi di coppia commessi con armi da fuoco. I dati su cui si basa il presente rapporto provengono dallo Swiss Homicide Monitor, una banca dati che censisce tutti gli omicidi intenzionali commessi in Svizzera tra il 1990 e il 2022.

L'evoluzione degli omicidi commessi in Svizzera negli ultimi trent'anni evidenzia che questi reati sono generalmente diminuiti, con un calo più marcato degli omicidi con armi da fuoco. Di conseguenza è diminuita complessivamente anche la percentuale di armi da fuoco impiegate per uccidere. Questa osservazione è però riferita soprattutto all'ambito extradomestico, poiché in ambito domestico questa percentuale si è ridotta soltanto di poco.

A commettere omicidi con armi da fuoco in ambito domestico sono quasi esclusivamente uomini. Questi ultimi sono notevolmente più anziani rispetto agli autori e alle autrici di omicidi commessi senza armi da fuoco in ambito domestico o con armi da fuoco in ambito extradomestico. Questo potrebbe essere da ricondurre alla maggiore frequenza delle costellazioni in cui uomini anziani uccidono la partner e poi sé stessi, nel quadro di un suicidio «congiunto» o per compassione a causa della malattia o dell'infermità della partner. La sovrarappresentazione di questi casi influisce probabilmente anche sul fatto che negli atti delle persone che commettono un omicidio in ambito domestico con armi da fuoco vengono documentati meno di frequente disturbi mentali rispetto ai casi di omicidio commessi in ambito domestico senza armi da fuoco o in ambito extradomestico con armi da fuoco, perché in queste costellazioni eventuali problemi psicologici passano probabilmente più spesso inosservati o non vengono accertati e messi agli atti a causa del suicidio.

Colpisce anche che il numero delle persone di nazionalità svizzera che commettono omicidi in ambito domestico con armi da fuoco sia il doppio rispetto a quello di chi commette omicidi in ambito domestico senza armi da fuoco. Sebbene negli omicidi commessi con armi da fuoco al di fuori dell'ambito domestico il numero degli autori e delle autrici che hanno la cittadinanza svizzera sia leggermente inferiore, la percentuale è comunque molto più elevata rispetto agli omicidi commessi in ambito domestico senza armi da fuoco. In questo contesto, occorre notare che in Svizzera le persone che prestano servizio militare attivo hanno la possibilità di acquisire l'arma da fuoco al termine dello stesso. Poiché in passato un numero maggiore di uomini prestava servizio militare e acquisiva più frequentemente l'arma di ordinanza dopo il servizio attivo rispetto a oggi, è probabile che le armi da fuoco siano più presenti nelle economie domestiche degli uomini svizzeri più anziani rispetto a quelle dei più giovani.

La maggior parte delle vittime di omicidi commessi in ambito domestico con armi da fuoco sono donne, anche se la loro percentuale tra le vittime non è significativamente differente rispetto agli omicidi commessi in ambito domestico senza armi da fuoco (vi è invece una significativa differenza rispetto agli omicidi commessi al di fuori dell'ambito domestico con armi da fuoco, nei quali la maggioranza delle vittime sono uomini). Anche nel caso degli omicidi commessi in ambito domestico con armi da fuoco, le vittime, così come le persone che li commettono, sono in media più anziane e più spesso di nazionalità svizzera rispetto alle

vittime degli omicidi commessi in ambito domestico senza armi da fuoco e degli omicidi commessi con armi da fuoco in ambito extradomestico. Le armi da fuoco vengono inoltre utilizzate più frequentemente per uccidere (ex) partner e meno frequentemente per uccidere genitori e figli.

Una caratteristica importante degli omicidi commessi in ambito domestico con armi da fuoco è l'elevata percentuale dei casi in cui l'autore o l'autrice si suicida dopo il reato (cosiddetti omicidi-suicidi). Il tasso è notevolmente più elevato rispetto agli omicidi commessi in ambito domestico con altre armi e rispetto agli omicidi commessi con armi da fuoco al di fuori dell'ambito domestico. In altre parole, la presenza di un'arma da fuoco nell'economia domestica di una persona che intende uccidere non soltanto il partner (ed eventualmente altri membri della famiglia come i figli), ma anche sé stessa, le consente di commettere il reato con maggiore facilità. Tuttavia occorre sottolineare che è stato possibile consultare soprattutto atti di casi archiviati (come gli omicidi-suicidi), per i quali il procedimento si è chiuso rapidamente. Questi casi sono quindi sovrarappresentati nella banca dati.

Lo scopo del presente lavoro di ricerca è stato principalmente raccogliere informazioni più dettagliate sulle armi da fuoco impiegate nei casi di omicidio in ambito domestico. Purtroppo, analizzando gli atti, è emerso che spesso queste informazioni non vi sono riportate. Un risultato fondamentale di questo studio di approfondimento è che per gli omicidi mancano sovente informazioni ufficiali sulla legalità e la provenienza dell'arma. Benché queste informazioni mancanti riguardino principalmente casi in cui la persona autrice del reato è deceduta durante il procedimento, da un punto di vista criminologico sarebbe importante che questi aspetti venissero chiariti sistematicamente. In caso contrario, non è possibile disporre di una base di dati accurata che permetta di rilevare potenziali costellazioni di rischio.

